Pensioni vigenti nel 2011 e relativi importi annuali medi

Cassa	Sesso	DIRETTA Numero	DIRETTA Importo Medio	INDIRETTA Numero	INDIRETTA Importo Medio	REVERSIBILE Numero	REVERSIBILE *Importo* Medio	Totale Numero	Totale Importo Medio
C.P.D.E.L.	Femmine	386.454	16.702	45.750	10.723	158.861	12.313	591.065	15.060
	Maschi	419.037	23.185	10.378	6.448	21.331	7.880	450.748	22.075
C.P.I.	Femmine	13.595	16.901	39	7.979	68	10.171	13.702	16.842
	Maschi	195	29.698	201	6.649	466	7.692	862	12.427
C.P.S.	Femmine	7.472	54.655	5.025	21.412	12.953	23.299	25.450	32.132
	Maschi	36.879	64.392	855	12.418	582	15.060	38.316	62.483
C.P.U.G.	Femmine	568	18.060	298	11.538	667	12.360	1.533	14.312
	Maschi	1.176	23.510	46	5.026	29	8.399	1.251	22.480
C.T.P.S.	Femmine	652.468	22.544	65.483	13.711	264.525	14.951	982.476	19.911
	Maschi	625.993	29.497	17.929	7.375	35.385	9.241	679.307	27.859
		2.143.837	24.443	146.004	11.720	494.869	13.599	2.784.710	21.848

2. L' aumento dell'importo annuo medio che ha registrato un incremento del **2,51%**: era di € 20.813 nel 2009, di € 21.336 nell' 2010, mentre nel 2011 è stato registrato in **€ 21.848**. Incide nel risultato complessivo l'aumento annuo medio delle pensioni dirette, passato da € 23.846 del 2010 a € 24.443 del 2011, con un aumento medio di ben 600 euro per ciascuno dei 2,1 milioni circa di pensionati. L'aumento del **trattamento annuo medio generale**, è dipeso dalla rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2010, nella misura del tasso previsionale massimo dell'**1,5%.**

3. Le **nuove pensioni poste in pagamento nell'anno,** che nel 2011 registrano un incremento quasi impercettibile pari allo **0,62%** per un totale di n. **137.499** rispetto al numero di 136.656 del 2010. Esse si dividono in dirette (n. 99.384), in indirette (n. 6.337) e reversibili (n. 31.778). Di queste, **le sole dirette** pagate nell'anno sono aumentate dello 0,68% (nel 2010 erano n. 98.713). Invece, sotto il profilo della **mera decorrenza del diritto**, va segnalata la necessità di valutare i dati con cautela, in considerazione del notevole aumento, segnalato ma non ancora definitivamente computato, di **pensionamenti nel corso del mese di dicembre 2011**. Nella maggior parte dei casi l'incremento degli accessi al trattamento di pensione, in questo ultimo mese dell'anno, è stato frutto di scelte improvvise, condizionate dagli annunci di revisione dei requisiti richiesti per legge ai fini dell'accesso al trattamento di quiescenza, poi effettivamente introdotti con il provvedimento emergenziale definito "Salva Italia" (Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modifiche nella Legge n.

214 del 22 dicembre 2011). I dati reali e definitivi dell'effettivo numero di accessi al trattamento - con pagamenti che tuttavia impatteranno sull'anno 2012 - può aversi non prima della conclusione di marzo 2012, quando debbono essere conclusi tutti i relativi adempimenti; **questa data, come noto, è coincidente con la data prevista ex lege per la rendicontazione dell'esercizio 2011**.

4. Il risultato finanziario derivante dagli incrementi fin qui enunciati è in parte controbilanciato dal *decremento derivante dai **minori oneri** conseguenti alla diminuzione del volume pensionistico per effetto delle "pensioni eliminate"*. Nella definizione di pensioni eliminate concorrono anche le "*pensioni sospese*". Tuttavia, in tale categoria, il maggior peso è attribuibile alle "**eliminate per decesso**"[4].

Cassa	Eliminate per decesso 2011	
	Numero	Importo Medio
CPDEL	31.018	17.038
CPI	270	16.539
CPS	1.887	39.817
CPUG	115	18.561
CTPS	53.324	21.283
INPDAP	**86.614**	

Si evidenzia, inoltre, il numero di pensioni di reversibilità.

cassa	Reversibile
Cassa	Anno 2011
CPDEL	12.157
CPS	963
CPI	58
CPUG	52
CTPS	18.548
INPDAP	**31.778**

[4] Il totale delle pensioni eliminate dell'anno, comprese le sospese ammonta a 92.895. A queste, per spiegare i movimenti complessivi dello stock, devono sottrarsi n. 1.808 riattivazioni di pensioni sospese negli anni precedenti.

La conseguente diminuzione di spesa derivante dalla **trasformazione di pensioni dirette in reversibili.**

cassa	N° reversibili	importi annui dirette	totale importo pensioni dirette	importi annui reversibili	totale importo pensioni reversibili	totale risparmio
CPDEL	12.157	20.075	244.047.183	11.138	135.404.666	108.642.517
CPS	58	62.752	3.639.591	26.383	1.530.214	2.109.377
CPI	963	17.082	16.449.926	7.872	7.580.736	8.869.190
CPUG	52	21.735	1.130.220	11.682	607.464	522.756
CTPS	18.548	25.949	481.292.906	13.778	255.554.344	225.738.562
INPDAP	**31.778**	**24.443**	**746.559.826**	**13.136**	**400.677.424**	**345.882.402**

La trasformazione delle pensioni dirette in reversibili ha comportato, per l'anno 2011, una contrazione dei pagamenti di circa **€ 345,88 milioni.**

5. Concorrono alla spesa complessiva anche 156,00 milioni di euro relativi all'onere finanziario dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 18 aprile 1981).

6. Ulteriore componente è rappresentata dalla voce **"altri oneri"**, individuati al di fuori dei pagamenti ricorrenti (spesa ordinaria), come di seguito elencati:
   - **95,31 milioni di euro** circa per pagamento di **ratei agli eredi** riferiti alla linea di attività denominata " cessazioni di partita";
   - L'onere relativo alla corresponsione di una **somma aggiuntiva sui trattamenti pensionistici** nei confronti dei soggetti con età pari o superiore a 64 anni e con un reddito complessivo individuale non superiore a **euro 9.114,88 annui** (così dette *pensioni basse*) .

RIEPILOGO SOMME AGGIUNTIVE EROGATE NEL 2011 TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	
EROGATI LUGLIO COME NUOVE DOMANDE 2011	
NUMERO EROGATI	634
TOTALE IMPORTO	217.456,41
EROGATI LUGLIO COME RIPETIZIONE SOMME EROGATE 2010	
NUMERO EROGATI	4.772
TOTALE IMPORTO	1.850.885,34
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2011	
NUMERO EROGATI	314
TOTALE IMPORTO	71.856,64
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2010	
NUMERO EROGATI	398
TOTALE IMPORTO	152.837,95
TOTALE EROGATI NEL 2011	
NUMERO EROGATI	6118
TOTALE IMPORTO	2.293.036,34

La Tabella sopra riportata elenca le spese sostenute per le somme aggiuntive per un **totale di € 2.293.036,34.**

Analisi delle PENSIONI DIRETTE poste in pagamento nell'anno 2011 distinte per causa di cessazione e per genere. Età ed anzianità medie al collocamento al riposo.

Nella Tabella sottostante si riporta nel dettaglio l'elenco delle pensioni dirette ripartite per causa di cessazione.

Pensioni dirette poste in pagamento nel 2011 e relativo importo medio annuo								
	Pensione di inabilità		Pensione ordinaria di anzianità		Pensione ordinaria di vecchiaia		Totale	
Cassa	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio
C.P.D.E.L.	2.547	23.425	27.046	26.991	4.082	21.614	33.675	26.069
C.P.I.	28	24.554	401	25.339	149	19.924	578	23.905
C.P.S.	163	66.745	3.396	71.846	138	64.304	3.697	71.339
C.P.U.G.	1	17.199	91	27.930	46	38.757	138	31.461
C.T.P.S.	5.218	26.060	39.391	30.743	16.687	31.859	61.296	30.648
Totale	7.957	26.043	70.325	31.250	21.102	30.020	99.384	30.572

Si indica, di seguito, il dettaglio per la Cassa Stato.

COMPARTO	pensioni di inabilità		pensioni di anzianità		pensioni di vecchiaia		TOTALE	
	numero	importo medio	numero	importo medio	numero	importo medio	numero	importo medio
AZIENDE AUTONOME	15	24.066	349	36.276	48	49.945	412	37.424
CORPI DI POLIZIA	1.672	29.843	3.884	36.070	695	49.715	6.251	35.922
FORZE ARMATE	315	36.919	1.224	46.323	172	83.662	1.711	48.345
MAGISTRATI	4	262.113	92	143.614	154	183.288	250	169.949
MINISTERI	1.202	24.190	7.230	29.621	2.469	36.482	10.901	30.576
COMPARTO SCON.	3	19.019	13	35.368	4	73.545	20	40.551
SCUOLA	1.939	21.369	24.607	27.336	11.759	22.308	38.305	25.490
UNIVERSITA'	68	36.379	1.992	50.727	1.386	71.698	3.446	58.878
TOTALE	**5.218**	**26.060**	**39.391**	**30.743**	**16.687**	**31.859**	**61.296**	**30.648**

Analisi delle diversità di genere nel collocamento in pensione

Di particolare rilevanza è il dettaglio delle cessazioni ripartite per genere.

Si sottolinea che la marcata differenza tra uomini e donne nella scelta del collocamento a riposo tra anzianità e vecchiaia (dove per quest'ultima si conferma la forte incidenza del numero base delle pubbliche dipendenti) non può essere dipendente per il 2011 dall'introduzione per le donne lavoratrici nel pubblico impiego della elevazione del limite di età a 65 anni, poiché l'innovazione è talmente recente che non può aver prodotto riflessi già nel corso di detto esercizio.

Pensioni DIRETTE poste in pagamento nel 2011 Distribuzione del numero per cassa, sesso e causa di cessazione									
	ANZIANITA'			VECCHIAIA			INABILITA'		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
C.P.D.E.L.	16.843	10.203	27.046	1.358	2.724	4.082	1.181	1.366	2.547
C.P.I.	13	388	401	1	148	149	0	28	28
C.P.S.	2.709	687	3.396	86	52	138	102	61	163
C.P.U.G.	62	29	91	29	17	46	1	0	1
C.T.P.S.	20.250	19.141	39.391	4.762	11.925	16.687	3.292	1.926	5.218
I.N.P.D.A.P.	39.877	30.448	70.325	6.236	14.866	21.102	4.576	3.381	7.957

Inoltre, nei settori con maggior presenza femminile si rileva una propensione delle pubbliche dipendenti alla cessazione dal servizio per vecchiaia; già precedentemente all'introduzione dello "scalone" di elevazione a 65 anni, l'età media era ben oltre il sessantesimo anno e molto vicino al sessantacinquesimo.

Età media delle pensioni di anzianità e di vecchiaia

Per avere un ulteriore elemento di dettaglio, si è voluto analizzare l'età media delle pensioni di vecchiaia e di anzianità distinte per genere.

Pensioni DIRETTE decorrenti nel 2011 Riepilogo dell'età media e dell'anzianità distinte per cassa, sesso e cessazione								
	ANZIANITÀ				VECCHIAIA			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media
C.P.D.E.L.	60,3	38,4	58,8	38,4	65,8	36,6	63	35,1
C.P.I.	60,3	37,1	59,5	38,4	65,5	39,5	63,5	33,9
C.P.S.	61,1	38,9	59,5	38,2	65,7	41,1	62,3	38,5
C.P.U.G.	61,6	37,1	59,3	38,6	68	40,3	63,9	36,9
C.T.P.S.	59,1	38,5	59,1	38,2	66,5	38,2	63	35
I.N.P.D.A.P.	59,8	38,5	59	38,3	66,2	37,8	63	35

*****

capitolo 3.1.2.1.02 –*"Indennità una tantum"*

L'incidenza della spesa per **Indennità una tantum** (agli iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione in luogo della stessa) è risultata pari a circa lo **0,01% della spesa complessiva di categoria** uscite per prestazioni istituzionali (**3.1.2.1.**) seguendo l'andamento qui esposto.

Capitolo 3.1.2.1.02 - Indennità una tantum				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	8.629.400,00	5.306.967,46	5.207.510,57	-9,41%
2010	8.652.800,00	5.858.255,83	5.857.380,33	-19,44%
2009	9.761.800,00	7.271.905,18	7.274.104,86	27,37%
2008	8.500.000,00	5.709.475,32	5.699.672,53	

Il valore dell'anno 2011 pari ad € 5.306.967,47 indica una riduzione di circa il 9,4 % rispetto allo stesso valore dall'anno 2010, pari ad € 5.858.255,83.

L'istituto dell'*Indennità "una tantum"* in luogo di pensione, fu abrogato per le quattro Casse degli ex II.PP. con la Legge n 274/91: per tali gestioni, quindi, la spesa che ancora risulta iscritta in bilancio è riferita ad una parte residuale di cessazioni, avvenute prima del 10/9/91 (data di entrata in vigore della legge in questione). L'istituto dell'*Indennità "una tantum"* è tuttora vigente per gli iscritti alla Cassa Stato (CTPS) ed è disciplinato dal T.U. 1092/73, rispettivamente, dall'art. 42, 4° comma per il personale civile che cessa dal servizio senza diritto a pensione e dall'art. 69 per il personale militare (Indennità una tantum privilegiata). Fino al 2006 la spesa per questa voce non superava i 3 milioni di euro; negli anni 2007 e 2008, anche per effetto del ricorso a tale tipo di prestazione da parte di Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari uscenti (fenomeno molto frequente in relazione ai casi di cambi di legislatura), l'andamento ha registrato valori in aumento del 58,52% nel 2007 e del 21,98% nel 2008.

Negli anni 2009-2011 l'andamento ha registrato un incremento nel 2009 e una successiva repentina flessione (+27,37 nel 2009; –19,44 nel 2010). Nel 2011, in costanza di legislatura, ancora flessione del 9,4%, in ragione dello stesso ordine di fattori sopra richiamato.

CAPITOLO n. 3.1.2.1.02 Indennità Una Tantum					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% incremento impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	8.041.385,02	5.770.314,06	7.669.249,13	5.303.261,60	-8,1
CPDEL	350.300,98	60.179,05	681.629,50	3.079,42	-94,9
CPS	121.930,00	27.762,72	172.941,96	626,44	-97,7
CPI	115.768,00	0	87.067,41	0	
CPUG	23.316,00	0	18.462,00	0	
INPDAP	8.652.700,00	5.858.255,83	8.629.350,00	5.306.967,46	-9,4

Per effetto della difficile prevedibilità, nel numero e nel relativo ammontare di tali specifiche richieste, che possono singolarmente raggiungere importi molto elevati, la previsione 2011 è risultata cautelativamente sopravvalutata rispetto alla effettiva percentuale di utilizzo registrata in corso d'esercizio, pari al 69%.

capitolo 3.1.2.1.15 – *"Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi ex ENAM"*

L'ENAM, ai sensi dell'art. 27 del proprio Statuto, sulla base della normativa riguardante il sistema pensionistico in vigore, può adottare iniziative volte a favorire la costituzione di posizioni integrative. In conformità alla norma statutaria, il testo coordinato dei regolamenti attuativi dello Statuto ENAM prevede all'art. 41 che *"agli iscritti collocati a riposo senza diritto a pensione o con pensione/reddito complessivo annuale del nucleo familiare non superiore a € 10.230,00, venga concesso un assegno integrativo pari alla differenza tra € 10.230,00 ed il reddito percepito. Ai superstiti già conviventi e a carico dell'iscritto, privi di congiunti tenuti al mantenimento, e con reddito complessivo annuale del nucleo familiare non superiore a € 8.530,00, viene concesso un assegno integrativo pari alla differenza fra € 8.530,00 e il reddito percepito. Gli importi dei suddetti redditi complessivi vengono maggiorati del 10% per ogni componente del nucleo famigliare dell'iscritto, oltre il richiedente, purché siano a carico"*.

Per questa voce, **a fronte di una previsioni cautelativamente determinata in € 200.000,00, gli impegni 2011 in contabilità INPDAP sono stati pari 5.600,00 euro, mentre la cassa, che tiene conto dei residui, regista pagamenti per € 62.731,00**.

B. Le Prestazioni Previdenziali (TFS,TFR , Assicurazione sociale vita).

L'ammontare complessivo della spesa per prestazioni previdenziali (Trattamenti di fine servizio, Trattamenti di fine rapporto e Assicurazione sociale vita), riferito all'esercizio 2011risulta pari ad **€ 7.444.784.626,08** per competenza e € 7.445.029.132,60 di cassa (rispetto a previsioni per il 2011 pari ad € 7.940.126.700,00).

Occorre rammentare che le spese per prestazioni di fine servizio e di fine rapporto sostanziano una delle missioni istituzionali attribuite all'INPDAP.

Le tipologie di prestazioni sono:

- Trattamento di fine servizio - TFS, comprende l'Indennità premio di servizio e l'Indennità di buonuscita, consiste in somme di denaro erogate una-tantum all'atto della cessazione dal servizio e della risoluzione del rapporto previdenziale con l'Istituto ai cosiddetti "vecchi assunti", cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, iniziato prima del 1° gennaio 2001, nonché a tutto il personale "non contrattualizzato", ed iscritti alle ex gestioni INADEL ed ENPAS.

  L'Indennità di Buonuscita è calcolata in misura pari a tanti dodicesimi dell'80% dell'ultimo trattamento retributivo annuo e della tredicesima mensilità, per quanti sono gli anni utili. L'Indennità Premio di Servizio è invece pari a un quindicesimo dell'80% della retribuzione contributiva degli ultimi dodici mesi di servizio, per quanti sono gli anni utili.
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consiste in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge) che, una volta risolto il rapporto di lavoro, può essere:
  - erogato ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 01/01/2001;
  - corrisposto agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente;
  - trasferito sul conto individuale presso il fondo pensione di Previdenza Complementare, per coloro che vi hanno aderito ai sensi della vigente normativa.
- Assicurazione Sociale Vita - indennità economica, avente natura previdenziale, erogata all'iscritto, o agli eventuali aventi diritto, a seguito del verificarsi dell'evento morte

dell'iscritto stesso o di un suo familiare a carico; l'importo corrisponde ad una o più mensilità medie annue ed è calcolato sulla base della retribuzione lorda.

- Previdenza Complementare - la previsione relativa alla previdenza complementare, pur collegata alla prestazione TFR, sarà illustrata in un paragrafo successivo, esclusivamente dedicato a questa prestazione.

È possibile ripartire tra le ex Gestioni la spesa complessiva di competenza della categoria come di seguito si illustra:

ENPAS	5.436.257.051,20
INADEL	2.002.977.468,50
ENPDEP	5.550.106,38
TOTALE CATEGORIA	7.444.784.626,08

Analisi delle singole prestazioni

capitolo 3.1.2.1.03 – *"TFS agli iscritti"*

È il capitolo di maggiore consistenza, tra la componente facente riferimento al Centro di Responsabilità in trattazione.

La tabella espone l'andamento del quadriennio ed evidenzia il picco di crescita registrato nel 2011, il cui valore complessivo e pari ad **€ 7.111.569.716,48** per la competenza, che deriva dalla sommatoria delle prestazioni erogate a carico delle ex gestioni ENPAS (per impegni pari a € 5.205.870.313,27) e INADEL (per impegni pari a € 1.905.699.403,21).

Di seguito è riportato l'andamento del quadriennio.

Capitolo 3.1.2.1.03 - TFS agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	7.576.344.800,00	7.111.569.716,48	7.111.480.465,49	-13,85%
2010	7.483.574.900,00	8.254.784.753,99	8.254.834.023,85	26,59%
2009	6.380.000.000,00	6.521.023.625,44	6.520.974.355,58	-15,96%
2008	7.489.622.800,00	7.759.364.050,25	7.759.323.832,26	

Esplica per questa prestazione i propri effetti la normativa che ha introdotto la rateizzazione e le nuove modalità di calcolo, a far data dall'1/1/2011. Ne è conseguita, in aggiunta alle minori cessazione 2010 rispetto a quelle 2009, una **minor spesa sostenuta nel corso del 2011 rispetto al 2010** inferiore del 13,8%, circa **€ 1,1 miliardi in cifra assoluta** .

Il risultato finale manifesta un rilevante recupero in termini finanziari che, in qualche misura, controbilancia nell'anno 2011, l'incremento di spesa complessivo verificatosi sulle prestazioni pensionistiche.

La percentuale di utilizzo dell'impegnato sulla previsione è pari al 93%.

capitolo 3.1.2.1.06 – *"TFR agli iscritti"*

Analogamente a quanto detto per il TFS, la spesa prevista per il TFR si riferisce alle gestioni ex Enpas, per gli Statali, ed ex Inadel, per i dipendenti degli Enti locali, e rappresenta il 4,40 % della previsione di spesa previdenziale complessiva (TFS, TFR, ASV).

L'impegno 2011 è iscritto al bilancio della ex gestione Enpas per € 230.386.737,93 e della ex gestione Inadel per € 97.278.065,29.

Capitolo 3.1.2.1.06 - TFR agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	353.181.900,00	327.664.803,22	327.998.560,73	-14,81%
2010	386.323.100,00	384.632.613,00	384.447.610,33	12,33%
2009	332.023.100,00	342.398.384,92	342.252.337,18	-1,89%
2008	333.358.300,00	348.995.243,95	349.098.716,88	

Al pari di quanto riferito sul TFS, la minor domanda e, quindi, la minor lavorazione di pratiche, ha comportato anche un decremento della spesa sul capitolo relativo al TFR pari al 11,4%.

La diminuzione delle pratiche di TFS e TFR definite e, conseguentemente, della spesa è ascrivibile, in parte significativa, agli effetti delle misure contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 138/2011 che prevedono:

- l'allungamento dei termini di accesso al pensionamento (finestra mobile);
- il pagamento in 3 rate delle prestazioni superiori a 90.000 euro;
- l'allungamento dei termini di pagamento delle prestazioni.

La produzione di provvedimenti previdenziali nel 2011.

A miglior chiarimento dei dati finanziari su esposti , si riporta, qui di seguito, il prospetto sulla sottostante attività di produzione nel corso dell'anno 2011. Il volume delle attività svolte si è fortemente ridotto a causa della minore domanda di prestazioni.

Totale produzione previdenza

CONFRONTO 2010/2011

Linea		2010	2011	Variazione	% di variazione
		Pratiche definite	Pratiche definite		
17	TFR	338.337	300.070	-38.267	-11,31%
19	Riliquid. TFR	101.974	49.690	-52.284	-51,27%
21	Riscatti TFS/TFR	59.078	74.419	15.341	25,97%
22	TFS	113.013	99.822	-13.191	-11,67%
23	Riliquid. TFS	90.834	78.413	-12.421	-13,67%
27	ASV Liquid. Indenn.	799	599	-200	-25,03%
Totale TFS/TFR		***704.035***	***603.013***	***-101.022***	***-14,35%***

capitolo 3.1.2.1.05 –*"Assicurazione sociale vita"*

Le prestazioni erogate nel 2011 presentano un leggero recupero di produttività relativo, tra l'altro, alla definizione di istanze arretrate. Tuttavia, rispetto a quanto preventivato, persiste uno scostamento rilevante, dovuto a slittamenti di attività produttive che avrebbero dovuto essere svolte nel 2011 e rimesse alla competenza della Direzione Generale all'esercizio in corso.

Il volume degli impegni per il 2011 è pari a € 5.550.106,38 in linea con il 2010, sebbene la previsione fosse di € 10.600.000,00.

Capitolo 3.1.2.1.05 - Assicurazioni sociali vita				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	10.600.000,00	5.550.106,38	5.550.106,38	4,23%
2010	6.349.000,00	5.324.859,76	5.342.122,09	76,90%
2009	3.066.300,00	3.010.180,43	2.992.918,10	-22,38%
2008	5.500.000,00	3.878.303,48	3.873.508,86	

La prestazione ASV si sostanzia nella erogazione di un'indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico e viene erogata a fronte del versamento di un contributo di finanziamento dello 0,12% così ripartito: lo 0,093% a carico del datore di lavoro e lo 0,027% a carico dell'iscritto. Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti pubblici economici e non (con esclusione però dei dipendenti statali e degli enti locali) nonché, a domanda, i pensionati ex dipendenti di tali Amministrazioni. Altre tipologie di iscrizioni riguardano enti o persone giuridiche anche regolate dal diritto privato, che abbiano stipulato una apposita convenzione con l'Istituto ovvero con l'ex ENPDEP.

La specificità di tale prestazione istituzionale "una tantum" è di avere natura non pensionistica né prettamente previdenziale giacché è legata ad evento incerto nel tempo; l'alea morte in periodo di attività di servizio la rende assimilabile alle forme assicurative.

Questa uscita si riferisce esclusivamente alla ex Gestione ENPDEP ed è normativamente finalizzata agli indennizzi a favore degli eredi, in caso di decesso degli iscritti.

Categoria 3.1.2.2. – Trasferimenti passivi

La categoria comprende tutte le causali di uscita afferenti ad azioni di trasferimento ad altre gestioni previdenziali dell'asse contributivo ad essi trasferito, di rimborsi a favore di Enti datori di lavoro, del finanziamento dell'attività svolta dai Patronati e del finanziamento della previdenza complementare.

Gli **impegni** in competenza 2011 ammontano a **€ 550.149.490,95** e i pagamenti di cassa ad € 554.338.681,31 (a fronte di una previsione definitiva per competenza 2011 € 611.423.900,00 e per la cassa di € 626.776.100,00).

Capitolo 3.1.2.2.02 – *"Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti"*

Inscrive complessivamente **impegni** pari ad **€ 447.338.571,27** per la competenza e pagamenti di cassa pari ad € 444.235.361,24 (a fronte di previsioni complessive di competenza pari ad € 507.171.300,00 sia per la cassa che per la competenza).

Capitolo 3.1.2.2.02 - Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	507.171.300,00	447.338.571,27	444.235.361,24	-18,45%
2010	527.171.300,00	548.527.483,59	549.186.588,91	19,89%
2009	520.358.800,00	457.512.668,09	457.635.563,58	7,13%
2008	483.184.700,00	427.065.485,10	425.685.929,98	

Si tratta, com'è noto, di trasferimenti obbligatori (particolarmente verso l'INPS) di contributi ovvero di valori capitali degli stessi, dovuti in dipendenza di trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad Istituto previdenziale diverso dall'Inpdap.

Il decremento registrato è in linea con quanto previsto a seguito dell'eliminazione del trasferimento della Posizione Contributiva previsto dalla L. 322/58. Fino all'anno 2010 era stato registrato un progressivo incremento di spesa impegnata, a partire dal 2007, in virtù dell'acquisita consuetudine di trasferire la propria posizione assicurativa, con relativa contribuzione, all'Inps derivante dalla maggior convenienza del relativo trattamento pensionistico. L'avvenuta abrogazione della L. 322/58 ha comportato una radicale inversione di tendenza.

Al capitolo in argomento sono imputati anche gli importi di medesima natura, ma relativi alla prestazione del TFS maturati da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso Enti non iscritti.

Trasferimenti di natura pensionistica.

Con riferimento alle sole prestazioni di natura pensionistica gli **impegni** sono risultati di gran lunga prevalenti, pari a **€ 422.024.370,23** e i pagamenti di cassa (che tiene conto dei residui) pari a € 421.511.160,20, come di seguito si riporta nei quadri sinottici sottostanti, riassuntivi delle causali e dei rispettivi valori, distinti per Gestioni:

dal capitolo 3.1.2.2.02 Costituzione posizione assicurativa pensionistica e Trasferimento di valori capitali ad altri Enti			
	Competenza	Cassa	Residui
CPDEL	234.793.353,06	234.486.863,53	160.082,55
CPI	5.425.968,68	5.361.126,77	0,00
CPUG	88.987,57	88.987,57	0,00
CPS	51.185.805,17	51.125.072,72	0,00
CTPS	130.530.255,75	130.449.109,61	728.713,82
Totale	**422.024.370,23**	**421.511.160,20**	**888.796,37**

Qui di seguito, si riporta la natura delle diverse voci che compongono l'importo previsto.

- *Costituzione posizione assicurativa presso altro Ente di previdenza L. 322/1958;*
- *Valori capitali da versare a favore di Enti Pubblici* diversi dalle cinque Casse ai sensi della L. 523/1954 – D.P.R. 1092/1973, art. 115 (INPS, ex IPOST, ex INPDAI, ecc.) e, solo per la CTPS, a favore del Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Regione Siciliana;
- *Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza artt. 1, 2 e 6 L. 29/1979*, voce più specificatamente determinata dalle seguenti poste:
  - art. 1 L. 29/1979: ricongiunzione all'INPS della posizione assicurativa già acquisita presso l'INPDAP;
  - art. 2 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre particolari forme di previdenza come ENPALS, INPGI, etc.;